

# Il seminario di Fiumalbo compie duecento anni

Sabato grande festa con messa celebrata da monsignor Castellucci  
Nel 1628 nacque il convento dei capuccini, nel 1820 la scuola religiosa

## FIUMALBO

**Sabato** Fiumalbo festeggia i 200 anni della fondazione del Seminario. Alle 11, nella chiesa dei SS. Francesco e Donnino, si svolgerà la celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo mons. Erio Castellucci, animata dalla 'Corale Montese', che sarà trasmessa sul canale youtube sportculturawebtv. Sarà anche inaugurata la mostra storica - fotografica «Il Seminario di Fiumalbo: 200 anni di fede e di cultura». L'iniziativa è dell'Arcidiocesi di Modena - Nonantola e del Seminario Metropolitano di Modena e gode del patrocinio dell'Unione dei Comuni del Frignano e dei Parchi Emilia centrale. Il seminario di Fiumalbo nacque come convento francescano nel 1628, a opera di padre Marco Bonacchi. Nel 1820 diventò seminario arcive-

scovile, grazie a un decreto del duca Francesco IV, ratificato dal vescovo Tiburzio Cortese. Come riporta Luigi Casinieri nel libro «Sono stato in seminario a Fiumalbo», edito nel 2009 da Artestampa, «l'edificio accolse subito 20 alunni, ma le molte richieste obbligarono il duca ad ampliare i locali e, nove anni dopo, cominciò la costruzione della parte più importante dell'edificio, quella ornata con l'orologio sormontato dall'aquila estense». Chiuso nel 1909, il Seminario riaprì nell'ottobre 1918 con l'insegnamento dei cinque anni di ginnasio, mentre, prima, si

### LA STORIA DELL'ISTITUTO

**Fu il duca Francesco IV a volerlo. Chiuso nel 1909, è stato anche un residence. Restaurata la chiesa**

svolgevano corsi di filosofia e teologia. Nel 1963 il ginnasio fu trasferito a Modena e a Fiumalbo restarono soltanto i tre anni di scuola media fino alla definitiva chiusura avvenuta nel 1966. Dai 20 alunni del 1820, un secolo dopo se ne contava una cinquantina e, dal 1960 al 1961, arrivarono a 324. A seguito dell'istituzione della scuola in diversi comuni della provincia, le iscrizioni diminuirono e, dal 1963 al 1966, i seminaristi rimasti a Fiumalbo erano solo quelli che frequentavano la scuola media. Il loro numero si ridusse a 38 tanto che, il vescovo mons. Giuseppe Amici, nel 1966, decise la fusione di due seminari minori, quello di Nonantola con la chiusura di quello di Fiumalbo. Nel corso del tempo, l'edificio ha subito diverse trasformazioni. Nel 1977, l'immobile riaprì come Residence dell'Alpe, che funzionò fino al 2007. Nel 2015 i fabbrica-



Una veduta suggestiva della chiesa e del seminario di Fiumalbo

ti, di proprietà del seminario di Modena, sono ritornati a vivere a seguito di importanti lavori di sistemazione e di pulizia. Dal 2015, una parte ha ospitato la scuola del luogo in attesa della costruzione del nuovo fabbricato inaugurato nel settembre 2018. La chiesa, a seguito di importanti lavori di restauro è stata riaperta il 16 luglio 2015, in oc-

casione della Festa della Madonna del Carmine. Il seminario di Fiumalbo ha garantito la formazione scolastica a tantissimi ragazzi, molti dei quali difficilmente avrebbero potuto studiare. In parte sono diventati sacerdoti, altri, usciti, hanno continuato gli studi occupando poi ruoli importanti nella società.

**Walter Bellisi**

## «Ok allo smart working, ma banche e uffici pubblici devono aprire di più al pubblico»

Pavullo, l'appello di Lipparini (Confcommercio): «Sportelli aperti con il contagocce, per le imprese è sempre più difficile accedere ai servizi»

## PAVULLO

**Stop** allo smart working e agli orari ridotti in Appennino di banche e uffici pubblici. L'appello arriva da Confcommercio Pavullo, a nome di tante imprese che non riescono ad accedere, se non con grande difficoltà, ai servizi erogati dagli uffici dell'Inps, dell'Agenzia delle Entrate, delle filiali bancarie. «L'andamento

epidemiologico del Covid-19 nell'area montana - dicono Massimo Ferrari ed Elio Lipparini, rispettivamente direttore e presidente di Confcommercio Pavullo - non giustifica più una organizzazione del lavoro nelle principali agenzie pubbliche e nel mondo bancario che sta penalizzando fortemente il mondo delle imprese: chiediamo che le istituzioni esercitino un'azione di pressione perché smart wor-



king e orari ridotti di apertura al pubblico siano decisamente arginati». Precisano di non sottovalutare il rischio di un ritorno del virus, «ma il mantenimento - precisano - di una pianificazione delle presenze in ufficio e delle aperture adottata quando il Covid si manifestava nella sua massima virulenza sta creando un grande disagio alle nostre imprese, messe in ginocchio da una congiuntura drammatica-

mente negativa che sta mettendo a rischio la sopravvivenza di tante aziende. Non vogliamo fare i primi della classe - proseguono Lipparini e Ferrari - ma noi, pochi giorni dopo la fine del lockdown, utilizzando ogni cautela possibile, abbiamo sostanzialmente riaperto al pubblico le nostre sedi, nell'ottica di garantire con ancora maggiore puntualità l'erogazione dei nostri servizi agli Associati».

**w. b.**

**MODENA MOTOR GALLERY**  
26 e 27 SETTEMBRE 2020  
ModenaFiere

**MOSTRA/MERCATO AUTO E MOTO D'EPOCA - IL PASSATO INCONTRA IL FUTURO**

**LA PIAZZA DEI PRIVATI**

**POSTO AUTO 40 € - POSTO MOTO 20 € (oltre iva)**

www.motorgallery.it - Tel. +39 059/4924794 - commerciale@motorgallery.it

ACQUISTA IL BIGLIETTO D'INGRESSO

**ONLINE**

AL PREZZO SCONTATO DI

**7€** (anziché 10€) + spese di servizio

EVITA LA FILA ALLA CASSA!

Main Partner

Club ACI Storico  
Il futuro dallo stile antico

Partner

VIA EMILIA  
MOTOR VALLEY

**BPER:**  
Banca

Sponsor Tecnici

Organizzazione